



Scuola Superiore  
Sant'Anna  
di Studi Universitari e di Perfezionamento

## COMUNICATO STAMPA

***Il 30 settembre convegno promosso da Uisp e Scuola Superiore Sant'Anna: illustrati i progetti di prevenzione e recupero funzionale realizzati grazie a istituzioni e alla loro presenza sul territorio***

### **Se il movimento aiuta a restare in salute, tutti i vantaggi di una sana attività fisica**

Se è vero che il movimento e la salute sono strettamente correlati, un convegno ne indagherà le ragioni e illustrerà i risultati di alcuni progetti di “riattivazione motoria” rivolti a persone di tutte le età. Con queste premesse si presenta il workshop intitolato “Movimento e Salute. Il ruolo delle Istituzioni e del Territorio”, promosso dall'Unione Italiana Sport Per tutti (Uisp) insieme alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che lo ospiterà venerdì 30 settembre, con inizio alle ore 9.00 in aula magna. La giornata si rivolge in particolare a medici, fisioterapisti, laureati in scienze motorie, operatori socio sanitari ed educatori professionali. Tra i relatori Sabina Nuti, Direttore del Laboratorio Management & Sanità dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna.

Durante il convegno saranno illustrate le **esperienze** rivolte a particolari gruppi di persone: dai **bambini** (“Pedi-bus”, “Diamoci una Mossa”), ai **ragazzi** (“Indisciplinati”), agli **adulti** (“Ginnastiche dolci”), a **quanti non sono più in età verde** (“Ginnastica a domicilio”), sino a coloro che sono **affetti** da particolari patologie e per i quali l’**attività fisica adattata** può portare un aiuto significativo. Queste nuove **proposte motorie** hanno visto la **collaborazione** fra gli “operatori della salute” e del movimento, nonché delle **istituzioni** e del **territorio**. Le malattie croniche e degenerative rappresentano oggi una delle cause più frequenti di morbosità, di mortalità e in molti casi anche di invalidità. I **fattori di rischio** sono riconosciuti per molte patologie (pressione arteriosa, abitudine al fumo, consumo di alcool, inattività fisica, obesità); è scientificamente dimostrato che la **prevenzione primaria** e l'**attività fisica** possono ridurre il numero di eventi patologici o produrne di meno gravi. La prontezza nella diagnosi e nel trattamento contribuiscono a diminuire in modo significativo **mortalità** e **disabilità**. L'**attività di riabilitazione**, poi, contribuisce ad accrescere ulteriormente la quota di pazienti che riacquistano capacità funzionali e un livello accettabile di qualità di vita, ma ciò che più conta è che a questo processo virtuoso debba seguire un percorso di rinforzo e riattivazione costante e continuativo che soltanto strutture radicate sul territorio possono assicurare, grazie anche e soprattutto alla **formazione** e all'**aggiornamento** dei loro operatori.

Il programma completo è disponibile su [www.sssup.it](http://www.sssup.it) <<http://www.sssup.it/>> .